

Grazie Pistoia, sei una signora buona

A un anno dallo tsunami, il bilancio sui progetti finanziati dai Comuni

PISTOIA. È lusinghiero il bilancio, ad un anno di distanza dallo tsunami, del progetto "15 minuti per la vita", al quale hanno dato vita 11 comuni pistoiesi per aiutare gli abitanti più bisognosi di Kannyakumari, un paese nell'estrema punta sud dell'India.

«Dear Pistoia, quel giorno il Mare, nostra Madre, ci ha preso tutto ciò che avevamo, il Mare nostra Madre è irata e ha preso tanta gente. Odi i nostri fratelli e le nostre sorelle. Ma questa dev'essere l'ultima volta che fa una cosa del genere. Prego la Madre che sia l'ultima volta».

È un brano della lettera che una delle bambine indiane ha scritto a Pistoia. Sono infatti 266 i bambini più piccoli aiutati nella frequenza scolastica attraverso l'acquisto di vestiti, libri e quaderni, 7 invece i più grandi per i quali è stata pagata per tutto l'anno scolastico la frequenza al College.

La bambina crede che Pistoia sia una buona signora che le ha permesso di studiare, e le descrive la sua paura dell'onda anomala, quella che un anno fa ha sconvolto il suo villaggio e distrutto la sua casa. Per ringraziare la "buona signora" i bambini del villaggio hanno preparato due striscioni, in italiano ed in inglese, e si sono fatti fotografare proprio davanti ai bagni realizzati per le prime 18 famiglie beneficiarie di "15 minuti per la vita", l'azione da 54.000 euro cofinanziata per 22.000 dalla Regione Toscana e gestita dal Comune di Pistoia, anche per conto degli altri comuni pistoiesi che vi hanno aderito. Si tratta delle amministrazioni di Chiesina Uzzanese, Cutigliano, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Quarrata e Uzzano, ma vi hanno contribuito anche i dipendenti del Comune di Pistoia versando un'ora del loro stipendio, la Pubblica assistenza e la pro loco di Orsigna, il Circolo Arci di Piteccio e l'Associazione amici di Pupigliana.

In alcune delle foto che hanno inviato in Italia si vedono i bagni (ne sono previsti 30) in muratura, accanto alle loro abitazioni fatte di bambù e frasche, ma si vedono anche tanti volti felici.

«Mi pare che il progetto — afferma il sindaco Renzo Berti — grazie soprattutto al nostro partner locale Magia Verde, e all'organizzazione non governativa Covenant center for development, stia procedendo speditamente, e non un centesimo di euro è andato sprecato. E' un bell'esempio di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà internazionale, che ha visto mobilitarsi numerosi comuni pistoiesi e tante associazioni locali. Un grazie ancora a tutti coloro che vi hanno contribuito e l'assicurazione che continueremo a seguirne puntualmente gli sviluppi per aiutare quelle popolazioni così duramente colpite».

A Kannyakumari, ma anche nei due villaggi di Koottumangalam e Chengartheri, i pistoiesi contribuiscono a distribuire medicine a 1.000 abitanti. I medicinali sono state prodotti dalla Federazione dei gruppi di microcredito fra donne, che così ottengono un piccolo guadagno. Nel settore sanitario si sta svolgendo un'attività di educazione sui temi dell'igiene e dell'uso dell'acqua. Sono in programma sei giornate di diagnosi e la distribuzione gratuita di erbe medicinali. In una scuola è stato attivato un giardino didattico, finalizzato all'apprendimento dell'uso medicinale e

alimentare delle piante. Il progetto prevede anche la realizzazione di 500 giardini accanto ad altrettante abitazioni, ciascuno con almeno 15 specie di piante, utili agli abitanti dei poveri villaggi di pescatori e artigiani.

L'azione pistoiese prevede poi l'adozione a distanza di almeno 100 orfani (ma quelli seguiti sono già diventati 273) per aiutarli nella prosecuzione degli studi, la realizzazione di 30 gabinetti per altrettante abitazioni, l'allestimento di 500 giardini ciascuno con almeno 15 piante utili per l'alimentazione e la cura, il sostegno alle donne artigiane attraverso forme di microcredito, corsi di educazione alla salute e alla gestione dell'ambiente, la distribuzione gratuita di medicine naturali a 1.000 abitanti, un lavoro di sensibilizzazione nelle scuole locali.

Il progetto è giunto ad un terzo del suo cammino. Dopo i primi sei mesi di impegno per la sua attuazione, adesso uno degli obiettivi è quello di realizzare forme di gemellaggio con alcune scuole pistoiesi. Il progetto ha preso avvio il 1 giugno 2005 e durerà 18 mesi, per concludersi il 30 novembre 2006.

Chi vuol contribuire a sostenere e ampliare il progetto, può recarsi presso un qualsiasi

ufficio postale e versare sul c/c postale n. 11434511 intestato a "Servizio tesoreria del Comune di Pistoia", oppure presso una qualsiasi banca e fare un accredito sul conto corrente bancario intestato a "Comune di Pistoia, servizio tesoreria", ABI 06260 CAB 13800, Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, Via Roma 3, 51100 Pistoia. In ogni caso è fondamentale specificare nella causale "raccolta contributi a favore vittime maremoto" altrimenti i soldi vanno nel fondo indistinto del Comune e non è possibile destinarli al progetto di aiuto alla popolazioni colpite dallo tsunami.



Sopra, una famiglia vicina ad un bagno in costruzione a fianco Maria Pia Macchi insieme ad alcuni bambini di Kannyakumari

